

## EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA

**PUNTATA DI NOVEMBRE 2002**

### GLOBALIZZARE DAL BASSO

#### Obiettivi

Analizzare il significato di globalizzazione: origini storiche, evoluzione, attualità, trasformismi.

Analizzare le relazioni esistenti tra globalizzazione e ruolo della società civile.

#### Contenuti

Diritti umani, globalizzazione, solidarietà e democrazia

Le migrazioni

I documenti delle marce per la pace Perugia – Assisi e dei Forum delle Assemblee dell'ONU dei Popoli

#### Metodi e attività

L'argomento oggetto di questa puntata è, e sarà sempre di più, di grande attualità. Il metodo con cui verrà affrontato nella classe è di fondamentale importanza affinché gli studenti acquisiscano una criticità di pensiero per metterli nella condizione di essere in grado di leggere il complesso fenomeno della globalizzazione nei suoi risvolti politici, culturali, economici e dell'informazione. Si suggerisce di aprire un altro cantiere permanente di lavoro, dopo quello della puntata precedente (pace positiva). È fondamentale, sempre, che ogni studente si senta una persona apprezzata e che venga posto nelle condizioni ottimali per poter contribuire alla propria e alla altrui formazione. Questo significa che, ad esempio, il metodo del laboratorio, del seminario, della discussione libera, dell'incoraggiare la ricerca e la propositività personale costituiscono scelte di fondo di un'educazione civica autenticamente presente nella vita della classe. Si incoraggerà la raccolta di articoli, la visione critica di filmati, la visita a mostre, la partecipazione a manifestazioni di grande respiro e interesse.

Come prima attività si consiglia la lettura dei contenuti della scheda 1.

#### SCHEDA 1

*“La globalizzazione consiste nell'accumulo di legami tra le principali regioni del mondo e tra svariati ambiti di attività: più che un singolo processo, essa implica quattro diversi tipi di cambiamento:*

- 1. essa estende attività sociali, politiche ed economiche attraverso le frontiere politiche, le regioni e i continenti;*
- 2. intensifica la nostra dipendenza reciproca con il progressivo aumento dei flussi di commercio, investimenti, finanza, migrazione, cultura;*
- 3. accelera il mondo: l'introduzione di nuovi sistemi di trasporto e comunicazione implica un più rapido movimento di idee, beni, informazioni, capitali e persone;*
- 4. determina un maggiore impatto degli eventi remoti sulla nostra vita. Anche gli sviluppi maggiormente circoscritti alle realtà locali possono produrre ingenti conseguenze a livello globale: i confini tra affari interni e questioni globali possono attenuarsi sempre di più.*

*In breve la globalizzazione riguarda le connessioni tra diverse regioni del mondo, da quelle culturali a quelle criminali, dalle finanziarie alle ambientali, e i modi in cui esse mutano e si accentuano col tempo”*

(Da: AA.VV., *Che cos'è la globalizzazione*, Asterios Editore, Trieste 1999, p.8.

Si suggerisce di analizzare i quattro punti della Scheda 1, sia mediante la costruzione di diagrammi causa-effetto che impongano una riflessione attenta sui termini e le relazioni tra gli stessi, sia utilizzando domande stimolo, quali ad esempio:

- a) elenca e analizza alcune tipologie di attività sociali, politiche ed economiche;
- b) scrivi alcuni esempi di dipendenza reciproca nei settori del commercio, degli investimenti, della finanza, delle migrazioni, della cultura;
- c) esponi come i sistemi di trasporto e di comunicazione hanno influenzato i tempi degli scambi delle merci materiali e di quelle immateriali (es: produzione scientifica);
- d) fare la spesa al supermercato quale impatto può avere, a monte, a livello di produzione e di domanda-offerta dei prodotti? Approfondisci il concetto di commercio equo e solidale.

La seconda attività è centrata sulla lettura del brano della Scheda 2.

## SCHEDA 2

*“... Ci muove la consapevolezza che non ci sono processi inevitabili, che "un altro mondo è possibile" e che per costruirlo è necessario promuovere la **globalizzazione dal basso**: una grande alleanza mondiale di donne e uomini, organizzazioni della società civile, comunità ed Enti Locali impegnati a rifiutare ogni forma di violenza, nella pratica come nel linguaggio, e a sostituire la cultura della guerra con la cultura della pace, la cultura della competizione selvaggia con quella della cooperazione, l'esclusione con l'accoglienza, l'individualismo con la solidarietà, la separazione con la condivisione, l'arricchimento con la redistribuzione, la sicurezza nazionale armata con la sicurezza comune. ... Ci muove la preoccupazione per un processo di globalizzazione spinto da uomini e imprese interessate ad estendere il proprio potere o a massimizzare, nel più breve tempo possibile, i propri profitti senza alcuna attenzione ai costi umani, sociali e ambientali. ...Il mondo ha bisogno di **governi e istituzioni internazionali democratiche** determinate a mettere un freno al crescente disordine internazionale, gestire le sfide dell'interdipendenza e promuovere il bene pubblico globale. Il mondo ha bisogno di governi decisi a contrastare e prevenire le guerre e le massicce violazioni dei diritti umani; sradicare la povertà e garantire a tutti il libero accesso ai diritti sociali di base (il diritto al cibo, all'acqua, alla salute, all'educazione, alla casa, ad un lavoro dignitoso...); garantire la libertà e l'esercizio dei diritti democratici, il pluralismo della società civile, delle imprese e dell'informazione; combattere il razzismo, la xenofobia, la discriminazione in tutte le sue forme; combattere le epidemie, affrontare le emergenze ambientali (riscaldamento globale, distruzione della biodiversità, desertificazione,...) e salvaguardare le risorse naturali per le generazioni future; promuovere equità e giustizia distributiva nell'economia e nel commercio globale; orientare la ricerca scientifica e tecnologica a favore dello sviluppo umano e far sì che l'umanità intera possa beneficiare dei progressi raggiunti; etc... Oggi più che mai dobbiamo riconoscere che, nessuno di questi obiettivi, che tutti affermano di condividere, sarà mai raggiunto dalla libera azione del mercato o dalla sua globalizzazione, per la semplice ragione che esso ha altre priorità e obiettivi. Occorre, dunque, che siano innanzitutto la **politica, la società civile, le istituzioni democratiche, nazionali e internazionali**, ad assumere l'iniziativa. Una grande responsabilità spetta ai governi dei Paesi più ricchi e potenti del mondo che, più di ogni altro, detengono il potere, le risorse e i mezzi per determinare, nel bene e nel male, le condizioni di vita e il futuro di gran parte dell'umanità. Per questo, noi donne e uomini delle Nazioni Unite, consapevoli delle responsabilità e dei doveri che ci accomunano, coerenti con i principi del diritto internazionale dei diritti umani e con gli ideali della Carta delle Nazioni Unite chiediamo con forza ai nostri governi di assumere un'altra priorità, di promuovere un'altra globalizzazione: la globalizzazione dei diritti umani, della democrazia e della solidarietà.”*

(Tratto da: Appello Marcia della Pace Perugia-Assisi: *Cibo, acqua e lavoro per tutti*, in: [www.tavoladellapace.it/index1.htm](http://www.tavoladellapace.it/index1.htm)).

La Scheda 2 contiene concetti molto importanti e numerose proposte operative. Si suggerisce di dividere la classe in tre o quattro gruppi e di assegnare a ognuno i segmenti dei brani che iniziano con le frasi evidenziate in grassetto.

Ogni parte è ricca di termini specifici e di nozioni fondamentali per inquadrare correttamente il fenomeno di una globalizzazione autenticamente positiva per le popolazioni.

Al termine dell'attività la classe può analizzare la frase sottolineata che indica un percorso operativo impegnativo e impegnante. Diritti umani, democrazia e solidarietà rappresentano, infatti, i cardini di un'autentica pace tra le nazioni. La classe può anche analizzare la cronaca

internazionale per verificare quanto le crisi tra gli Stati siano spesso causate proprio dalle violazioni dei diritti umani, da mancanza o indebolimento della democrazia e da travisamenti del concetto di solidarietà.

### **Verifiche**

Le verifiche, anche nella prospettiva dell'esame di licenza, potranno essere costituite dall'analisi, scritta e orale, di articoli di cronaca, scelti dall'insegnante e integrati da domande e suggerimenti operativi e di riflessione personale.

#### Livello di eccellenza

Sarà considerata eccellente una verifica nella quale l'esposizione orale e/o scritta evidenzii chiarezza, organicità, precisione terminologica, conoscenza approfondita e interdisciplinare dei contenuti delle due schede.

#### Livello di accettabilità

Sarà considerata accettabile una verifica nella quale lo studente dimostri capacità espositive e di analisi dei principali concetti della Scheda 1.